

# Curricolo di Educazione Civica

a.s. 2020-21

Con la legge 92/2019 si rende obbligatoria l'introduzione dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione, intesa come **insegnamento propedeutico alla formazione di "cittadini responsabili e consapevoli e pienamente partecipi** alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (art.1).

L'asse portante dell'insegnamento è individuato nella Costituzione italiana, che sintetizza la trama dei valori della nazione e rappresenta il motore propulsore per i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, la sostenibilità ambientale e il diritto alla salute e al benessere della persona.

Vengono infatti individuati come nuclei fondamentali e asse portante dell'insegnamento i seguenti ambiti:

- 1) **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2) **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- 3) **CITTADINANZA DIGITALE**

A tali ambiti sono sottese, più specificatamente, le tematiche da includere nell'insegnamento:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale (art. 5);
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Le peculiarità della disciplina consiste innanzitutto nel suo **legame con la cittadinanza attiva**, che si traduce in **esercizio concreto della cittadinanza consapevole nell'ambito della realtà scolastica ed extra-scolastica**: di conseguenza i criteri di valutazione tengono conto anche della **componente comportamentale**.

Cifra ultima dell'insegnamento è poi la **trasversalità**, nel momento in cui è strutturato in un **curricolo progettuale integrato che coinvolge più discipline e si articola su un minimo di 33 ore annue** (con 1 ora alla settimana o pacchetti più consistenti di ore in forma flessibile). Da questo punto di vista, sulla base della normativa, occorre una distinzione tra biennio e triennio: nel biennio la materia è "affidata ai docenti abilitati alle discipline giuridiche ed economiche" (art. 2) i quali si avvalgono del supporto di contributi storici, letterari e tecnico-scientifici da parte di altri docenti; per quanto riguarda il triennio le tematiche verranno trattate nell'ambito delle discipline di area comune e di area tecnica, secondo la seguente articolazione:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale - **STORIA/INGLESE**
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 – **MATERIE TECNICHE**
- c) educazione alla cittadinanza digitale – **ITALIANO/INGLESE**
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro - **STORIA/DIRITTO ECONOMIA AZIENDALE**
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari – **MATERIE TECNICHE**
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie – **RELIGIONE/ITALIANO/STORIA**
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni – **ITALIANO/STORIA DELL'ARTE**
- h) formazione di base in materia di protezione civile – **MATERIE TECNICHE**

**Si sottolinea che le materie coinvolte non devono necessariamente strutturare l'insegnamento su contenuti aggiuntivi alle stesse, ma affrontare appunto in un'ottica di educazione al senso civico elementi già presenti nell'ambito delle specifiche discipline.**

Sia per il biennio che per il triennio l'insegnamento del curriculum sarà supervisionato da un **docente coordinatore** (che nel caso del biennio coincide con il docente di Diritto, nel caso del triennio con il docente di storia), il quale raccoglierà i giudizi e le valutazioni degli altri colleghi e formulerà una proposta di voto che sarà discussa dal Consiglio di Classe e che concorrerà a determinare la "media" degli studenti.

Tra i docenti coordinatori sarà quindi individuato un **docente referente**, il quale avrà il compito di monitorare i docenti coinvolti al fine di facilitare la cross-curricularità e favorire l'attuazione dell'insegnamento attraverso attività di consulenza, formazione e supporto alla progettazione.

La valutazione deve innanzitutto essere tracciabile, trasparente e progettuale: si terrà conto infatti non solo del raggiungimento delle conoscenze e delle competenze, ma anche del percorso di crescita civica intrapreso dagli studenti, con una particolare attenzione all'ambito comportamentale nel rispetto dei principi di **responsabilità e consapevolezza**.

Per i criteri di valutazione, in assenza di indicazioni più specifiche da parte della normativa, si fa riferimento alla rubrica curata dalla prof.ssa Franca Da Re ispettore tecnico e relatrice al Convegno su "Cittadinanza e Costituzione" organizzato dalla scuola nello scorso a.s. [ in allegato].